

INT-GDI ALLEGATO E

**USO IRRIGUO E ASSIMILATI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Io sottoscritto/a (dati del/della titolare)

cognome nome

nato/a a il

- a conoscenza che l'uso irriguo può essere esercitato in forma autonoma se le particelle servite non sono comprese nel perimetro di un Consorzio che può fornire l'acqua necessaria per l'irrigazione;
- a conoscenza delle disposizioni della deliberazione della Giunta provinciale n. 536 del 30 aprile 2020;
- consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 8.12.2000 n. 445), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
- con riferimento a:
 - domanda di concessione per un nuovo utilizzo irriguo (oppure)
 - domanda di variante al titolo a derivare comportante l'estensione della superficie irrigata ricadente in un perimetro consortile

DICHIARO,

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHE LE PARTICELLE SERVITE DALLA DERIVAZIONE (di cui all'allegato D) **SONO COMPRESSE (IN TUTTO O IN PARTE) NEL PERIMETRO DEL SEGUENTE CONSORZIO:** ⁽¹⁾

CHE IL CONSORZIO **HA RILASCIATO IL NULLA OSTA PER L'ESERCIZIO DELLA DERIVAZIONE IN FORMA AUTONOMA** ⁽²⁾

CHE IL CONSORZIO **NON HA RILASCIATO IL NULLA OSTA AL MANTENIMENTO DELLA DERIVAZIONE** ⁽³⁾

(luogo e data)

.....

(firma del titolare)

Allegati:

NULLA OSTA del Consorzio

Note all'ALLEGATO E

⁽¹⁾ Per visionare il perimetro del Consorzio già istituito è necessario consultare il Servizio Agricoltura PAT.

⁽²⁾ In questo caso allegare il nulla osta del Consorzio

⁽³⁾ Nel caso in cui il Consorzio non abbia rilasciato il nulla osta, si procederà come indicato nella pagina successiva



USO IRRIGUO CON DERIVAZIONE ESERCITATA IN FORMA AUTONOMA ALL'INTERNO DI UN PERIMETRO CONSORTILE - EVENTUALE NULLA OSTA DEL CONSORZIO

Di norma non è consentito l'esercizio di una derivazione ad uso irriguo in forma autonoma, sia nel caso di nuove concessioni sia nel caso di varianti, qualora i terreni interessati siano compresi nel perimetro di un Consorzio qualificato come Ente irriguo.

E' tuttavia possibile per l'interessato, qualora il Consorzio non possa distribuire l'acqua sui terreni di competenza, acquisire un nulla osta da parte dello stesso per poter provvedere all'approvvigionamento idrico in forma autonoma. E' quindi necessario verificare le suddette condizioni visionando il perimetro del Consorzio già istituito presso il Servizio Agricoltura.

Nel caso in cui non sia possibile ottenere il suddetto nulla osta il richiedente dovrà indicarlo nell'apposito allegato alla domanda; al verificarsi di tale condizione si procederà secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 536 del 30 aprile 2020:

- a) il Servizio istruttore richiede al Consorzio interessato l'espressione del parere in ordine al rilascio della derivazione in forma autonoma richiesta;
- b) il Consorzio si pronuncia entro 40 giorni ed il mancato rispetto del termine viene considerato come espressione di parere positivo al rilascio della concessione in forma autonoma (silenzio assenso);
- c) l'eventuale parere negativo dovrà essere motivato dal Consorzio con argomentazione specifica e puntuale, comprendente la verifica della disponibilità idrica ed il conseguente impegno all'allaccio del richiedente alla rete consortile; il Consorzio dovrà altresì indicare le modalità tecniche, mediante in uno specifico elaborato, nonché i costi ed i tempi necessari per l'allaccio alla rete consortile. La quantificazione dei costi dovrà essere corredata da un parere di congruità economica;
- d) l'eventuale parere negativo espresso dal Consorzio, verrà trasmesso al proponente (e per conoscenza al Servizio Agricoltura) per la formulazione delle eventuali osservazioni, da formulare entro i 20 giorni successivi;
- e) valutate le predette eventuali osservazioni il Servizio istruttore, anche avvalendosi del parere del Servizio Agricoltura, si esprimerà in ordine all'irrigabilità dei terreni oggetto della domanda e accorderà o negherà conseguentemente il nuovo titolo, oppure il rinnovo o la variante del titolo esistente.

In tutti i casi, sia nel caso di ottenimento del nulla osta che nel caso di attivazione della procedura sopra descritta, il nuovo titolo a derivare avrà carattere provvisorio e valenza per un periodo non superiore a 10 anni, entro i quali dovranno essere ricercate formule di compatibilizzazione con gli impianti consorziali, promosse dal consorzio competente.

Il titolo a derivare in forma autonoma potrà inoltre cessare qualora, anche prima della scadenza, il Consorzio estendesse la rete consortile e potesse in tal modo distribuire l'acqua anche alla superficie servita dall'autonomo titolo; in tal caso il Servizio competente potrà intervenire sul titolo in essere, non appena il titolare o il Consorzio ne daranno comunicazione, al fine di conseguire un utilizzo più razionale ed efficiente della risorsa idrica.

